



Lo SVILUPPO SOSTENIBILE

In collaborazione con: AGESCI Gruppo Scout Saronno, Ambiente-Saronno-Legambiente, Anni Verdi, Ass. Agua Doce, Ass. Giuggiolo Solaro, Ass. La Traccia, Ass. Sahaja Yoga, Donne per cambiare, Editrice Monti, GAS-USa Uboldo.Saronno, GASS Saronno, MASCI Movimento Adulti Scout Saronno

Con il contributo di: Banca Sella, Banca Popolare Etica, Cooperativa Popolare Saronnese, Studio Grafico Well, ACLI zona Saronno

Venerdì 16 aprile, ore 21.00,

presso il salone ACLI di vicolo S. Marta - Saronno
Per il ciclo **Lo sviluppo sostenibile**,
Il Sandalo, bottega del commercio equo solidale, ACLI e
L'Isola che non c'è, presentano:

“GESTIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI”

Interviene **prof. Mario Grosso** (Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Ambientale— Politecnico Milano)

Mario Grosso

Ingegnere ambientale, ricercatore e docente di Rifiuti solidi al Politecnico di Milano - DIAR, Sezione ambientale. Svolge attività di ricerca scientifica occupandosi delle tecnologie di trattamento delle emissioni atmosferiche dagli impianti industriali, dell'individuazione di scenari di riduzione delle emissioni, delle tecnologie per il trattamento dei rifiuti urbani e della loro gestione. E' socio fondatore e segretario dell'AIAT, (Associazione Ingegneri Ambiente e Territorio), il cui scopo principale è quello di promuovere e tutelare la figura professionale dell'Ingegnere Ambientale. E', inoltre, Segretario Generale dell'EFAEP (European Federation of Associations of Environmental Professionals), federazione a cui AIAT è affiliata in rappresentanza dell'Italia.

"Dopo anni di crescita continua, la produzione dei rifiuti urbani in Italia ha ormai superato le 30 milioni di tonnellate annue. Negli ultimi anni, complice anche la crisi dei consumi, si sta assistendo ad una stabilizzazione o, in molti casi, ad un'inversione di tendenza, in linea con quanto si stava già verificando in molti Stati dell'Unione Europea. Si avvertono dunque i primi segnali favorevoli ed in linea con le indicazioni delle normative nazionali ed internazionali, che ormai da quasi due decenni indicano la prevenzione della produzione come il primo livello di priorità da perseguire per una corretta gestione dei rifiuti. I quantitativi da trattare rimangono comunque importanti, e richiedono il ricorso ad un complesso sistema di gestione integrata che, a partire dalle buone pratiche di separazione alla fonte ad opera dei cittadini, si basa su sofisticate filiere di selezione, recupero e riciclo. Questo sia per i materiali da imballaggio (plastica, carta, vetro, legno, metalli), che per la frazione organica, che per il rifiuto residuo. In particolare i trattamenti biologici di compostaggio e digestione anaerobica consentono la produzione di ammendanti organici e di energia rinnovabile, mentre i sistemi di combustione con recupero energetico consentono la produzione di energia elettrica e calore. Un ruolo sempre più marginale e' destinato alla discarica controllata, sistema di smaltimento finale ove confluiscono unicamente gli scarti non recuperabili di tutte le filiere poste a monte"

PUBBLICAZIONI:

M. GROSSO, L. RIGAMONTI - RICICLO DEI RIFIUTI. ANALISI DEL CICLO DI VITA DEI MATERIALI DA IMBALLAGGIO - EDITORE: FLACCOVIA

Si afferma spesso che l'Italia è un Paese poco attento al problema del riciclaggio, e che se ne fa troppo poco. Questo è vero, se ci confrontiamo con gli altri Paesi europei, ma andando a guardare i numeri ci accorgiamo che i risultati sono veri. Negli ultimi 10 anni di progetti di riciclaggio rifiuti, il giro di affari è stato stimato in 6,7 miliardi di euro, ma ciò che più conta è che questo settore ha dato lavoro a 76.700 persone. Certo, la crisi si è fatta sentire anche qui, ma il Consorzio nazionale imballaggi, ha registrato negli ultimi anni ben 38,8 milioni di tonnellate di vetro, plastica, carta e alluminio riciclati, il che equivale alla mancata apertura di 325 discariche. Ma cerchiamo di capire in modo dettagliato quale destino attende carta, plastica, vetro, acciaio, alluminio, legno in vista della loro fuoriuscita dal mondo dei rifiuti e del loro rientro nel circolo dei materiali di consumo.. Fino a che punto spingere le raccolte? Quali sono i materiali che è più conveniente riciclare? Quali le priorità? Come si collocano tali operazioni nei confronti del recupero di energia e più in generale nell'ambito di una gestione sostenibile dei rifiuti? Questi sono solo alcuni degli interrogativi a cui il volume, frutto di una serie di ricerche svolte presso la Sezione Ambientale del Dipartimento IIAR del Politecnico di Milano, si propone di rispondere. Il volume risulta così una miniera di informazioni sulle tecnologie di riciclo dei materiali da imballaggio, sulle emissioni nell'ambiente, i consumi energetici e di materie prime, ideale per tutti coloro che decidono di avventurarsi nel "mondo del riciclo" con uno sguardo vigile e critico. La legislazione vigente delinea in tema di gestione rifiuti i seguenti principi orientativi: prevenire la formazione dei rifiuti e ridurre le quantità generate; i rifiuti debbono essere in primo luogo recuperati, occorre sviluppare il recupero energetico; i rifiuti (di norma non recuperabili) da smaltire devono essere preferibilmente trattati prima della loro eliminazione finale tramite "confinamento" in discarica; l'esportazione è l'ipotesi ultima e pertanto poco rileva se effettuata a fini di smaltimento o di recupero, in quanto tra i contenuti dei piani regionali di gestione vi è l'obiettivo di "assicurare lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti". La completa regolamentazione di tutti gli aspetti relativi alla produzione, movimentazione, recupero e smaltimento di tutti i rifiuti si sviluppa in un ampio volume di disposizioni costituito da almeno una cinquantina di testi normativi, tra leggi, decreti e regolamenti nazionali e comunitari. Tralasciando gli aspetti relativi alla prevenzione, produzione e movimentazione dei rifiuti, il libro è dedicato esclusivamente a tutte le operazioni di "recupero" ed "eliminazione dei rifiuti", quindi, in concreto, agli impianti di riciclaggio e di recupero di materia, alle discariche ed agli Inceneritori. La lettura è molto interessante e la consiglio a tutti voi lettori eco-curiosi.

R. VISMARA , M. GROSSO, M. CENTEMERO - COMPOST ED ENERGIA DA BIORIFIUTI LE NUOVE FILIERE ECOSOSTENIBILI DEI TRATTAMENTI BIOLOGICI DEI RIFIUTI - EDITORE: FLACCOVIA - 2009 CON L. RIGAMONTI - EDITORE: FLACCOVIA - 2009

Il **biorifiuto** è la quota biodegradabile dei rifiuti solidi urbani, costituita prevalentemente da scarti di cucina, del verde, dei mercati. Nonostante la carenza di un quadro normativo ben definito e organico a livello europeo, stanno prendendo avvio in Italia numerose esperienze di gestione virtuosa di queste frazioni, a partire da avanzate modalità di raccolta domiciliare fino alla produzione di energia rinnovabile, sotto forma di biogas, spesso abbinata alla generazione di ammendanti o fertilizzanti, sotto forma di compost. La produzione di compost ed energia dal biorifiuto rappresenta dunque un tassello fondamentale dei sistemi più avanzati di gestione integrata, e il mondo delle imprese e dei servizi pubblici necessita quindi di orientamenti precisi e indirizzi tecnologici approfonditi per decidere le strategie future che in questo campo muovono molte centinaia di milioni di euro all'anno. Nell'attesa dell'imminente pubblicazione della "Direttiva Biowaste", e prendendo le mosse dal recente "libro verde" sulla gestione dei biorifiuti nell'Unione Europea, questo volume propone un quadro completo e aggiornato di tutti gli elementi necessari per un corretto approccio alla tematica: a partire dall'inquadramento legislativo e strategico e passando per le tecniche di ottimizzazione della raccolta, ampio spazio viene dedicato alla descrizione delle tecnologie di compostaggio, trattamento meccanico-biologico, digestione anaerobica, bioessiccazione. Vengono infine analizzati il tema della certificazione, relativa sia ai prodotti compostati ottenibili che alla biodegradabilità dei materiali avviabili ai processi, e quello dell'analisi del ciclo di vita per una corretta valutazione delle filiere alternative di trattamento.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **7 maggio 2010**

" IL DOMANI DELL'ENERGIA ".

*Intervengono prof. F. Inzoli e Prof.ssa Emanuela Colombo
(Dipartimento Energia - Politecnico Milano)*

- **19 maggio 2010**

ECONOMIA SOSTENIBILE = ECONOMIA SOLIDALE (titolo provvisorio)

- Inquadramento generale sulla crisi economica (20')

Alfredo Berrini (Economista, Editorialista Riv. Valori)

- L'Economia civile. Economia e Bene comune. (durata "libera") - prof. Luigino Bruni (Doc. Economia Univ. Bicocca MI.,

V. Dir. Rete interuniversitaria Econometrica, Dir. Master "Economia civile e non-profit", Comitato etico Banca Popolare Etica.

- **Maggio - giugno (data da confermare) GITA CICLO-PEDONALE GASTRONOMICA**